

# Scaffali pieni in libreria Un centenario da leggere

### Le novità

Ecco le principali novità editoriali dedicate al regista riminese

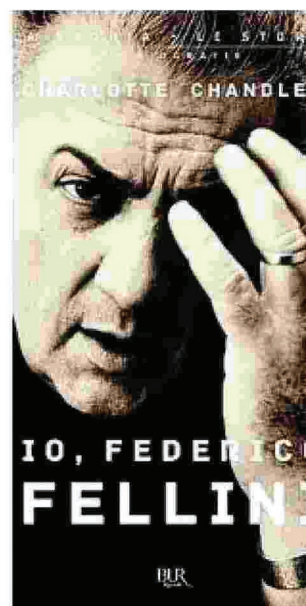
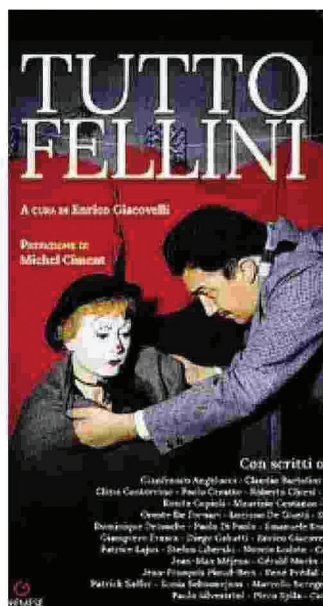
Sono innumerevoli le pubblicazioni italiane e internazionali dedicate a Federico Fellini e per il centenario approdano o tornano nelle librerie testi incentrati sulla vita, le opere, l'estetica e il pensiero del maestro riminese, primo fra tutti l'autografo "Libro dei sogni" (Mondadori Electa), vero e proprio scrigno delle meraviglie, ricco di disegni, caricature, ritratti, pensieri in libertà. Anche "Sul cinema" (Il Saggiatore) e il "Dizionario intimo per parole e immagini" (Piemme) raccolgono le opinioni del cineasta sul cinema, sulla vita, su tutto. E "Tutto Fellini" (Gremese) è l'ambiziosa enciclopedia curata da Enrico Giovellari con un dizionario con centinaia di voci dedicate ai più svariati temi, un'ampia selezione di citazioni di e su Fellini, battute e dialoghi dei film e 300 fotogrammi, in gran parte a colori, tratti dalle pellicole oltre a una ricca appendice.

Il volume vanta la collaborazione di circa quaranta studiosi italiani e francesi, amici, collaboratori e coautori, con una prefazione di Michel Ciment, autorevole direttore di "Positif". Goffredo Fofi, Piergiorgio Giacchè e Gianni Volpi sono, invece, gli autori de "L'Italia secondo Fellini" (e/o), nato da un convegno sul "Fellini antropologo".

La Bur della Rizzoli recupera l'ottimo "Io, Federico Fellini" di Charlotte Chandler che spartisce - attenzione - la stessa immagine di copertina di "Amarcord Fellini. L'alfabeto di Federico" di Oscar Iarussi, edito invece da Il Mulino. Ne "Il lungo film di Fellini. Da 'I vitelloni' a 'Il viaggio di G. Mastorna'" (A&B), Paolo Ceratto propone una tesi affascinante: quella che vediamo sullo schermo non è altro

che una lunga autobiografia che si snoda pellicola dopo pellicola. Per spiegare "Fellini inedito" (Interno4), a cura di Jonathan Giustini, basta il sottotitolo: "Sessantacinque fotografie svelate dalla lavorazione de 'Le notti di Cabiria'. Due interviste ritrovate a Manuel Vázquez Montalbán e Manoel de Oliveira". Altre 150 immagini d'autore nel "Federico Fellini" che Simone Casavecchia ha curato per le Edizioni Sabinæ, impreziosito da testi di Martin Scorsese, Costa Gavras, Sergio Leone, Italo Calvino, Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Alberto Moravia, Giulietta Masina, Sandra Milo, Claudia Cardinale, Oliver Stone, Robert Altman, Lina Wertmüller, Tonino Guerra, Milan Kundera, Steven Spielberg, Georges Simenon, Roberto Benigni, Giulio Andreotti, Michelangelo Antonioni e Gian Luigi Rondi.

**Alessio Brunialti**



Meglio dimenticare la logora liturgia delle domande e delle risposte: fin dalle prime righe, questo volume ha i contorni di una gioiosa ribellione, a cominciare dall'aperta minaccia che Fellini rivolge al proprio interlocutore: «Vedrai, sarò un tormento questa intervista. A molte domande non risponderò, ad altre mi sottrarrò con i soliti rac-



conti più o meno inventati, e quando avrai messo insieme il libretto vorrò rivederlo tutto, correggerlo, cercherò di impedirne la pubblicazione, cancellerò le domande, le risposte, tenterò di riscriverlo. Ci aspetta una stagione grama, delusioni, rabbie, avvocati». Consumato giostrario delle sue visioni e delle sue malinconie, allergico alle do-

## A cura di Giovanni Grazzini Sul cinema di Federico Fellini

mande, refrattario alle opinioni, Fellini trascina il libro in una fantasmagoria comica e sensuale, così personale e ricca di ricordi, così simile al mondo di sogno delle sue pellicole. Ci sono Rimini scomparsa nella nebbia, il circo e via Veneto. Ci sono Nino Rota, Ennio Flaiano e Marcello Mastroianni. Ci sono le minute osservazioni di un regista su un reale che ai suoi occhi appare velato di mistero, simile a un set con ristoranti vuoti e chiese deserte, popolato da clown, cialtroni e prostitute. «Un happening continuo fra la vita e la rappresentazione della vita», questo sono i film di Fellini. Film che qui scorrono a uno a uno: "I Vitelloni", "La strada"

profonda e oscura, "Le notti di Cabiria" sfuggite alla censura, "8 1/2" tortuoso e cangiante. E con loro i registi più amati: il rituale e magico Kurosawa, il cinema puro di John Ford, l'incantevole Bufluel. "Sul cinema" è un dialogo che corre sui fili sospesi della fantasticherie e della memoria, riuscendo nondimeno ad affacciarsi sull'ignoto, sull'ingannevole limite della realtà, e a riconoscere la voce di un regista che ha vissuto la vita e l'arte come un profondissimo scherzo.

**Sul Cinema. Federico Fellini - a cura di Giovanni Grazzini - Edizioni: **ilSaggiatore** - Pag. 188 - euro 22.00**

